



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI

DISTAL INFORMA

SOMMARIO

Intensificazione sostenibile	p. 1-2
L'internazionalizzazione del DISTAL	p. 3
Voce agli studenti di rientro da periodi all'estero	p. 4-5
Save the date	p. 5
Comunicazioni	p. 6
Esito concorso UrbanFarm 2020	p. 6
AQUAFARM 2020	p. 6
Iniziative in programma	p. 7-8
Dalla Redazione	p. 8

INTENSIFICAZIONE SOSTENIBILE: STRUMENTO PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA ITALIANA

di Davide Viaggi e Francesca
Ventura

Gli scenari mondiali sono caratterizzati da molteplici sfide che si riflettono nella vita quotidiana di tutti noi: la crescita

dei fabbisogni mondiali di cibo, il cambiamento climatico e la necessità di salvaguardare le risorse naturali. La comunità scientifica si interroga sui percorsi che possono rendere possibile la risposta a queste sfide, ponendo sicuramente al centro il tema dell'innovazione.

L'Associazione Italiana delle Società Scientifiche Agrarie (AISSA) ha elaborato, grazie alla collaborazione di un nutrito



Newsletter Marzo 2020



Versione on-line della
Newsletter all'indirizzo:

[https://distal.unibo.it/it/
dipartimento/presentazione/
newsletter](https://distal.unibo.it/it/dipartimento/presentazione/newsletter)

SEGUICI SU YouTube

<https://www.youtube.com/c/distalunibo>



Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-
Alimentari - ALMA MATER STUDIORUM -
Università di Bologna

[segue da p. 1]

gruppo di suoi associati, un documento sull'intensificazione sostenibile che si propone di rispondere ad alcune domande da parte della comunità scientifica e della società. Infatti, l'attenzione dei consumatori circa la qualità delle produzioni agrarie, la salubrità del cibo e la sostenibilità ecologica del processo produttivo è sempre maggiore, e l'agricoltura italiana deve affrontare sfide legate al miglioramento della redditività delle aziende, ma anche della qualità dei prodotti, sempre nel rispetto della sostenibilità ecologica delle produzioni.

Per *intensificazione sostenibile dell'agricoltura* si intende una nuova rivoluzione verde, che permetta di aumentare le produzioni, data la crescente domanda di cibo, e di cibo di qualità, senza compromettere l'ambiente e le risorse naturali. Questo aspetto di solito viene indicato con la parola "sostenibilità". Insomma, l'intensificazione sostenibile ha l'obiettivo di incrementare le produzioni riducendo gli impatti ambientali dei processi coinvolti. Il raggiungimento di questo obiettivo passa per l'applicazione di "più conoscenza per ettaro" e, per semplificare ulteriormente questo concetto, "agricoltura 4.0". La discussione si è sviluppata all'interno di quattro tavoli tecnici in modo da analizzare tutti gli aspetti del problema: sulle produzioni animali e quelle vegetali, sulla filiera bioenergetica e sulla trasformazione e conservazione dei prodotti.

Per ogni filiera produttiva considerata, sono state analizzate le criticità e proposte strategie e interventi atti a migliorare il livello di sostenibilità. AISSA

ha prodotto un documento, disponibile su <https://www.aissa.it/>, che dà alcune indicazioni importanti. Si sottolinea la necessità di prevedere un'analisi di base del territorio e degli ordinamenti colturali esistenti, per distinguere se si può pensare ad intensificare ulteriormente alcune aree del Paese o alcune forme di agricoltura, e dove invece la coltura estensiva rimane la miglior forma possibile. Non esiste una sola via o interpretazione della sostenibilità, ma le diverse forme di agricoltura dovrebbero tutte tendere verso la stessa direzione e mutuare reciprocamente pratiche virtuose. Il documento intende contribuire al dibattito per elevare il livello di sostenibilità dell'agricoltura italiana ed aiutare da un lato la competitività delle imprese e dall'altro la salvaguardia dell'ambiente.

Dopo avere presentato in più occasioni il documento, al tema è stato dedicato il XVII Congresso AISSA "Buone Pratiche di Intensificazione Sostenibile - Strumento per lo Sviluppo dell'Agricoltura Italiana", tenutosi a Reggio Calabria il 17-18 febbraio. Il congresso ha visto un'ampia partecipazione di pubblico, compresi numerosi studenti, e dei principali attori istituzionali e del settore che hanno dato vita ad una animata tavola rotonda.

Il dibattito ha reso evidente la necessità, da un lato, di inquadrare il tema nei trend mondiali e nella transizione verso una maggiore sostenibilità promossa anche a livello di Unione Europea e, dall'altro, di tenere conto delle specificità locali di un territorio complesso come quello italiano, nonché della segmentazione sempre maggiore del consumo.

Nel dibattito è stato richiamato l'importante ruolo di indirizzo delle politiche pubbliche, ma, soprattutto, è stata ribadita l'importanza di un ruolo attivo da parte della società scientifica nel nutrire la discussione non solo sul piano tecnico, ma anche su quello della crescita culturale e di consapevolezza da parte della società nel suo insieme.



INTENSIFICAZIONE SOSTENIBILE. STRUMENTO PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA ITALIANA
La posizione dell'Associazione Italiana delle Società Scientifiche Agrarie (AISSA)

Autori: Massimo Tagliavini, Bruno Ronchi, Carlo Grignani, Piermaria Corona, Roberto Tognetti, Marco Dalla Rosa, Paolo Sambo, Vincenzo Gerbi, Mario Pezzotti, Francesco Marangon e Marco Marchetti

https://www.aissa.it/docs/news/190628_Intensificazione_sostenibile.pdf



Il Prof. **Cesare Accinelli** è stato selezionato come membro della European Innovation Partnership for Agricultural productivity and sustainability (EIP-AGRI) Focus Group **Reducing the plastic footprint of agriculture**

<https://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/focus-groups>



L'internazionalizzazione del DISTAL

di Erika Carnevale e Matteo Vittuari
distal.internazionalizzazione@unibo.it

L'internazionalizzazione è una dimensione trasversale legata tanto alla didattica quanto alla ricerca. Negli ultimi anni all'interno del DISTAL ha vissuto una crescita significativa testimoniata dal numero di accordi e soprattutto dai dati sulla mobilità di studenti e ricercatori.

Erasmus+, con la sua doppia "veste" **studio** e **tirocinio**, rimane il programma cardine per stimolare la mobilità studentesca. L'opzione studio permette di trascorrere un periodo tra i 3 e i 12 mesi presso una delle Università che hanno sottoscritto un accordo con il Dipartimento; l'opzione tirocinio consente invece di effettuare una mobilità tra i 2 e 12 mesi, presso imprese o altre organizzazioni, in uno dei Paesi aderenti al programma, in questo caso senza la necessità di un accordo pregresso.

Al 2020 gli studenti del DISTAL possono beneficiare di circa **100 accordi**, firmati con 21 Paesi europei, sui quali programmare i periodi di mobilità (vedi figura). Oltre agli studenti di laurea triennale e magistrale **Erasmus+ si rivolge anche a dottorandi e ricercatori**, alcuni accordi Erasmus+ studio sono aperti anche a dottorandi e docenti, mentre i dottorandi sono pienamente eleggibili per Erasmus+ tirocinio.

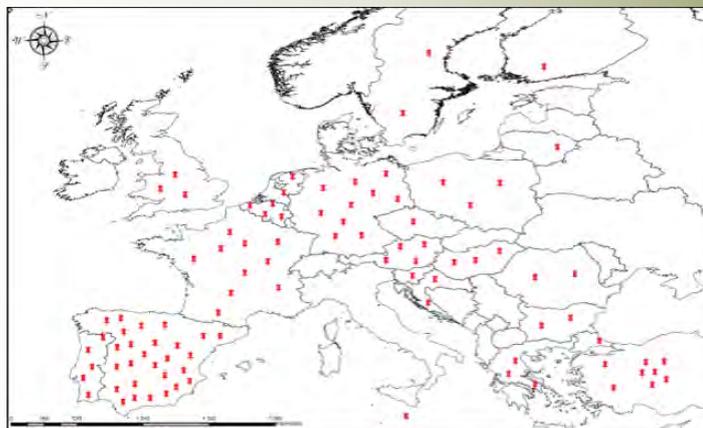
Parallelamente al programma Erasmus+, la mobilità studenti beneficia di altri programmi come Overseas, Bando Tesi all'estero e Bando Field Work. **Overseas** si rivolge a studenti che vogliono frequentare un semestre o un anno accademico presso Università di Paesi che non fanno parte dell'Unione Europea. Ad oggi si tratta del bando meno utilizzato dagli studenti del DISTAL. Il **Bando Tesi all'estero**, che negli ultimi anni ha ricevuto un interesse crescente, prevede tre tornate annuali e si rivolge prevalentemente a studenti interessati a destinazioni non coperte dagli altri bandi, dando quindi priorità a destinazioni extraeuropee. **Field Work**, lanciato nell'aa 2019/20, offre invece la possibilità di trascorrere un periodo presso Organizzazioni Non Governative (ONG) o altri enti impegnati nella cooperazione, svolgendo attività "sul campo" in Paesi in via di sviluppo. Grazie all'impegno del personale DISTAL in scambi e progetti internazionali e alla spinta derivata dal progetto "Dipartimenti Eccellenti",

anche la presenza di **visiting internazionali** (dottorandi, ricercatori post dottorato, docenti) ha conosciuto una crescita significativa. In tabella l'andamento dei principali flussi di mobilità del Dipartimento.

Altro strumento utilizzato dai ricercatori del Dipartimento per avviare relazioni con istituzioni di altri Paesi sono gli **accordi di settore**, finalizzati alla promozione della cooperazione accademica in ambito didattico-scientifico.

Al momento il DISTAL ha sottoscritto accordi con 18 istituzioni di Argentina, Brasile, Camerun, Cina, Costa Rica, Giappone, Marocco, Repubblica Dominicana, Stati Uniti, Uzbekistan.

Uno sforzo importante è stato compiuto anche per dotare il Dipartimento di un ufficio Mobilità Internazionale che possa rappresentare un punto di riferimento per il supporto agli studenti interessati alla mobilità, per l'accoglienza di studenti e visiting internazionali, e per la promozione e la gestione dei bandi Erasmus.



Accordi Erasmus DISTAL al 2020

Principali flussi di mobilità internazionale del DISTAL dal 2016/17 al 2019/20

Programma	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20
Erasmus studio in uscita	55	55	42	45
Erasmus studio in entrata	53	75	45	65
Erasmus Tirocinio	14	12	10	24
Overseas	3	1	3	1
	2016	2017	2018	2019
Tesi all'estero	14	13	17	28
Visiting internazionali in ingresso (almeno 30 gg di permanenza)	*	*	52	65

*Il monitoraggio sistematico dei visiting è iniziato a partire dal 2018.

VOCE AGLI STUDENTI DI RIENTRO DA PERIODI ALL'ESTERO

Gaia Raponi

*Iscritta al corso magistrale di International Master in Horticultural Science, **Bando Erasmus+ - Mobilità per studio***



Tra le principali motivazioni che mi hanno sollecitato a partire, sicuramente nodale è stato il fatto di aver scelto un corso di laurea magistrale internazionale. Infatti, l'idea di essere parte di un programma internazionale, dove atenei partner possono favorire scambi e collaborazioni, è stata lo slancio che ha dato un impulso aggiuntivo alla mia predisposizione a svolgere un periodo di studi all'estero. Non a caso, la sede per cui ho fatto domanda fa parte della rete di atenei che offrono lo stesso corso di studi; in questo modo ho potuto selezionare lezioni di mio interesse e gusto, evitando che potessero essere incompatibili con quanto previsto nel mio curriculum.

L'esperienza Erasmus presso l'**Università di Risorse Naturali e Scienze della Vita (BOKU) di Vienna** mi ha arricchito a livello di esperienze, amicizie, competenze e allo stesso tempo di tanti nuovi stimoli. Da ogni persona che ho incontrato ho potuto apprendere qualcosa di nuovo riguardo a luoghi e culture. Aver sperimentato metodi

didattici differenti da quelli a cui sono abituata mi ha portata a riscoprire attitudini e capacità personali. Ho acquisito maggiore sicurezza nella comunicazione in inglese. Mi sono impraticata a coniugare studio e divertimento, avendo cura dell'uno e dell'altro, ricavando da questo connubio grande soddisfazione. Questa avventura ha fatto nascere dentro di me il desiderio di esplorare e conoscere nuove regioni e imparare quante più lingue possibili e ancora di più ha rafforzato la mia aspirazione a trovare un lavoro in ambito internazionale, in un ambiente in cui la collaborazione tra diversi Paesi venga posta in risalto.

Consiglio vivamente a chiunque di non lasciarsi scappare questa opportunità. È un'esperienza che dona alle persone maggior senso di comunità e partecipazione, che intensifica la capacità di intendere e comprendere persone provenienti da altre realtà, conferendo una visuale più ampia e nitida sul mondo. Durante tutto l'Erasmus sono stata accompagnata dalla sensazione gratificante di avvertire me stessa e ogni altro singolo individuo, un po' come una cellula in un organismo o un tassello all'interno in un puzzle: una parte che, anche se piccola, è imprescindibile per la riuscita e il buon funzionamento di un insieme grande.

Ghita Della Pasqua

*Iscritta al corso triennale di Tecnologie Agrarie, **Bando Erasmus+ - Mobilità per tirocinio***



All'inizio dei miei studi universitari non avevo preso in considerazione la possibilità di partecipare ad un progetto Erasmus, ma col passare del

tempo ho maturato il desiderio di provare a vivere in un altro Paese, mettermi in gioco, cambiare la mia quotidianità e fare qualcosa di utile per la mia carriera futura. Svolgere il tirocinio all'estero mi è sembrata la giusta soluzione. E ora che la mia esperienza si è da poco conclusa, penso che sia stata un'ottima scelta.

I principali criteri che ho utilizzato per scegliere la sede del tirocinio sono stati la mansione che avrei svolto e la lingua madre del Paese. Mi interessava provare a lavorare in un laboratorio e migliorare una delle lingue che conosco, perciò ho scelto il laboratorio entomologico dell'**Università di Risorse Naturali e Scienze della Vita (BOKU) di Vienna**.

Credo che siano le situazioni dinamiche e scomode a mettere in discussione le convinzioni di ognuno di noi, e portare alla ricerca di sé stessi. Penso che il progetto Erasmus sia una bellissima opportunità di crescita, perché permette di compierla nel modo più bello: viaggiando e conoscendo persone con punti di vista diversi dal nostro. Svolgere il tirocinio all'estero permette di ampliare i propri orizzonti, anche lavorativi, di creare legami con persone nuove e di confrontarsi con loro.

Matteo Cheodarci

*Iscritto al corso triennale di Tecnologie Agrarie, **Bando Overseas***



Ho sempre pensato che l'esperienza all'estero fosse un pilastro unico per ogni figura

Segue a p. 5

professionale che si rispetti, non esclusivamente per l'approfondimento della lingua, che al giorno d'oggi è diventato un prerequisito in qualsiasi ambito lavorativo, ma soprattutto per il fatto che l'impatto con una cultura così lontana dalla nostra ci fa uscire dalla nostra "comfort zone" e ci costringe a ripensare alle basi della nostra conoscenza. Un'esperienza di questo genere serve ad aprire la mente e a vedere le cose da un'altra prospettiva rendendoci sempre più competitivi nel mondo del lavoro, senza contare il fatto di poter studiare in una delle migliori università del mondo. Penso che il metodo didattico utilizzato all'**Università di Sidney in Australia** permetta di mettere subito le "mani in pasta" su quello che si impara, forse trascurando un po' il vero contenuto e le basi teoriche. D'altro canto, mi sono sentito più preparato, a livello di contenuti, rispetto ai miei colleghi australiani nonostante le loro superiori capacità in "problem solving".

Ritengo che l'esperienza più significativa di questi mesi di Overseas sia stata il viaggio di istruzione fatto in Tasmania, alla scoperta delle aziende più innovative nel campo ortofrutticolo. Qui ci sono stati illustrati i metodi che hanno permesso loro di essere i leader in Asia per produzione di colture ad alto reddito, e, un po' come in Italia, si sono trovati davanti

alla necessità di creare una certificazione per valorizzare il "made in Australia", riuscendoci attraverso l'Unione di tutti i marchi sotto un unico che fornisce l'indicazione della percentuale di prodotto australiano contenuto in ogni etichetta distribuita sul mercato. Penso che sarà questa una delle maggiori sfide che il futuro ci pone, differenziarci e unirli, con uno sguardo sul mondo, per produrre in Italia prodotti sempre migliori.

Francesco Leschi

Iscritto al corso magistrale di Scienze e Tecnologie Agrarie, Bando tesi all'estero



La ricerca per tesi in **Repubblica Dominicana** nasce dal desiderio di completare il percorso di studi con un'esperienza che potesse offrire elementi di crescita curriculare ad ampio raggio e arricchire il mio bagaglio culturale. L'opportunità di una tesi nel contesto della frutticoltura tropicale, e in particolare l'ananas, nasce dalla disponibilità del mio relatore

unita al mio personale desiderio di affacciarmi al settore della cooperazione internazionale. Svolgere la tesi all'estero è stato un elemento determinante per la mia formazione e per indirizzare il mio futuro da laureato nei confronti di uno specifico settore, ma lo è senza alcun dubbio per chiunque desideri terminare il percorso di studi con un elaborato che non si limiti ai soli contenuti ma che sappia esprimere anche una connotazione dell'autore in termini di adattamento, curiosità ed elasticità, arricchendo il proprio curriculum di preziose *soft skills*.

La ricerca di dati propriamente riferiti all'oggetto di studio si è svolta per circa due mesi in campo presso sette aziende agricole nelle regioni centrali del Paese, mentre la restante parte del tempo è stata dedicata ad interviste nella capitale Santo Domingo in vari Dipartimenti quali il Ministero dell'Agricoltura e altre organizzazioni di settore operanti a livello agricolo nel Paese. Grazie alle relazioni intraprese durante il soggiorno, ho avuto l'opportunità di partecipare a numerose iniziative in ambiti di carattere tecnico o diplomatico. Cito con piacere l'onore avuto di partecipare ad un evento al palazzo presidenziale in prossimità delle festività natalizie dove mi è stata data l'opportunità di conoscere il Presidente della Repubblica Dominicana.



Save the Date

International Conference on 6th Food and Wine Supply Chain (June 8-11, 2020)

Aula Magna of the Department of Agricultural and Food Sciences (DISTAL), University of Bologna, v.le Fanin 44, Bologna (Italy)

<https://eventi.unibo.it/6th-internationalconferencefoodsupplychain-bologna2020>



Department of Excellence mid-term Conference: The Nexus Approach for Sustainability in Agriculture, Food, Energy & Water (June 11, 2020)

Aula Magna of the Department of Agricultural and Food Sciences (DISTAL) - University of Bologna, v.le Fanin 44, Bologna (Italy)

<https://eventi.unibo.it/agrifood-water-energy-sustainability-nexus/>

FoodE Kick-off Meeting (13-14 febbraio 2020, Bologna)

Il kick-off meeting del progetto europeo FoodE - Food Systems in European Cities, progetto finanziato nell'ambito della call H2020-SFS-24 con oltre 7 mln € e coordinato dal Prof. **Francesco Orsini**, ha visto la partecipazione di circa 80 esperti in rappresentanza di 24 partners e membri provenienti da Italia, Francia, Germania, Paesi Bassi, Norvegia, Romania, Slovenia e Spagna.

L'obiettivo principale del progetto è accelerare la crescita di iniziative innovative e partecipare nell'ambito di sistemi alimentari sostenibili, riunendo proposte e progetti locali nelle diverse regioni europee, sviluppando e diffondendo strumenti in grado di garantire l'applicazione delle più recenti conoscenze intersettoriali.

<https://cordis.europa.eu/project/id/862663>



La Dott.ssa **Maria Alessia Schouten**, dottoranda in Scienze e Tecnologie Agrarie, Ambientali e Alimentari - tematica di ricerca Scienze e Biotecnologie degli Alimenti (XXXIV ciclo) è stata selezionata per presentare il progetto di ricerca "Innovative strategies for the mitigation of acrylamide and other toxicants content in different food products" (Tutor: Prof.ssa S. Romani; Co-tutor: Dott.ssa S. Tappi) all'evento finale **3-Minute-Thesis Competition** (UNIBO edition, 20 febbraio 2020, Sala VIII Centenario del Rettorato, via Zamboni, 33)

<https://eventi.unibo.it/3mtcompetition>



URBANFARM2020

Il 20 febbraio scorso, in occasione della fiera NovelFarm di Pordenone, si è conclusa **URBANFARM 2020**, la challenge per studenti con lo scopo di promuovere la sostenibilità urbana attraverso l'agricoltura e l'innovazione tecnologica. Anche quest'anno, studenti da tutto il mondo hanno messo alla prova le proprie competenze nei settori dell'agricoltura, architettura, biologia, economia e scienze socio-umanistiche su tre diverse location, per accedere al round finale che avrebbe sancito la conquista del montepremi di 7500 €. Dopo un processo di selezione in più step e la valutazione finale di una giuria internazionale di esperti, i tre migliori team si sono sfidati in un dibattito decisivo conclusosi con il primo posto del team Hop-E per la location di Galliera, il secondo posto del team Fenice per Lanuvio e il terzo posto del team Symbiont Society per Longyearbyen (Svalbard). Maggiori informazioni su UrbanFarm 2020 e sui progetti in concorso possono essere trovate nel Challenge Book 2020 disponibile al seguente link <http://amsacta.unibo.it/6329/>

AQUAFARM 2020

Si è conclusa a Pordenone Fiera la kermesse **AQUAFARM 2020**, il più importante evento della filiera dell'allevamento ittico e della pesca. Nell'ambito del convegno VALUE CHAIN TRANSFORMATION, tenutosi il 19 febbraio in Sala AquaFarm, padiglione 5, sono state presentate due relazioni ad invito da parte dei Proff. **Pietro Rocculi** e **Marco Dalla Rosa**, aventi come oggetto l'innovazione dei prodotti ittici mediante utilizzo di tecnologie emergenti e non-termiche e lo stato dell'arte e l'evoluzione delle tecnologie di packaging dei prodotti ittici anche alla luce delle recenti norme relative ai materiali e oggetti a contatto con gli alimenti (MOCA).

Nell'occasione sono state presentate le attività incluse in progetti di ricerca europei e nazionali (FuturEUaqua, INTERREG Prizefish, PRIN PLASMAFOOD) di cui il DISTAL è partner o coordinatore. Entrambe le relazioni hanno suscitato grande interesse e attenzione da parte dei presenti, tra cui colleghi di diversi Atenei, studenti dei corsi di studio di Acquacoltura e igiene delle produzioni ittiche e della laurea magistrale in Qualità e sicurezza dei prodotti di origine animale.



INIZIATIVE IN PROGRAMMA

 **3 marzo**
GREEN SOCIAL FESTIVAL 2020
<https://greensocialfestival.it>

Conferenza **CONSUMARE SUOLO È COME CONSUMARE LA NOSTRA PELLE... ANCHE LA TERRA SI FA MALE!**

Relatrice: Prof.ssa L. Vittori Antisari

 Ferrara, Liceo Scientifico Statale Roiti, v.le Leopardi 64

 **Programma**

 **3-6 marzo**
GIORNATE FITOPATOLOGICHE 2020 - RINVIATE (controllare il sito web)

Organizzatrice: Dott.ssa M. Collina

Chair della sessione

AGROFARMACI, SALUTE E

AMBIENTE: Prof.ssa I. Braschi

Relazione **GLI APOIDEI COME BIOINDICATORI AMBIENTALI**

Relatori: Dott. C. Porrini e

F. Sgolastra

Relazione **LE AREE UMIDE**

NELLE AZIENDE AGRICOLE

PER LA PREVENZIONE

DELL'INQUINAMENTO DIFFUSO

Relatore: Prof. A. Toscano

 San Lazzaro di Savena (BO),

Unaway Congress Hotel, via

Fantini 1

 **Programma**

Il convegno è organizzato dal Settore di Patologia Vegetale e Fitoiatria (gruppo Dott.ssa Marina Collina) e ha una storia di più di 50 anni.

 **4 marzo**
Seminario **L'ANALISI SENSORIALE DEGLI ALIMENTI: IL CASO DELL'OLIO DI OLIVA**
Relatore: Dott. E. Valli

 Casalecchio di Reno (BO), ITCS "G. Salvemini", via Pertini 8

 **Programma**

 **4 e 11 marzo**
GREEN SOCIAL FESTIVAL 2020
<https://greensocialfestival.it>
Corso di formazione per **docenti IL SUOLO: UN MONDO NASCOSTO SOTTO I NOSTRI PIEDI**

organizzato dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità "Emilia Centrale"

Docente: Prof.ssa L. Vittori Antisari

Lezione **CENNI PRELIMINARI SULLE CARATTERISTICHE DEI SUOLI** (4 marzo)

Esercitazione pratica

ESERCITAZIONE DI CAMPO E LETTURA DEL PROFILO (11 marzo)

 Rubiera (RE), Complesso monumentale de L'Ospitale, via Fontana 2

 **Programma**

 **12 marzo**
Simposio ROOT SYSTEM ARCHITECTURE FOR DROUGHT ADAPTATION nell'ambito del **Congresso INTERDROUGHT 2020**

Organizzatore e chair: Prof. R. Tuberosa

 Città del Messico, Barceló México, Reforma Hotel

 **Programma**

 **17 marzo (11.00-13.00)**
Esami finali di Dottorato
TEMATICA SCIENZE ZOOTECNICHE

 Bologna, DISTAL, Aula e-learning, v.le Fanin 50

 **Programma**

 **17 marzo**
14TH TOMATO CONGRESS & 16TH ISHS TOMATO PROCESSING SYMPOSIUM
Relazione **UPDATE AND INNOVATIONS IN THE TOMATO PROCESSING INDUSTRY IN 2020**

Relatore: Prof. M. Dalla Rosa

 Argentina, San Juan, Teatro del Bicentenario

 **Programma**

La relazione verterà sulla evoluzione della trasformazione del pomodoro nelle ultime decadi, prendendo in considerazione sia i progressivi cambiamenti di prodotto dal tradizionale concentrato ai sughi pronti sia le innovazioni tecnologiche che hanno permesso di sviluppare prodotti qualitativamente superiori per sensoriali e nutrizionali e condizioni di processo più efficienti in termini di utilizzo di risorse e quindi maggiormente sostenibili

 **17 marzo**
GREEN SOCIAL FESTIVAL 2020
<https://greensocialfestival.it>
Conferenza **I SERVIZI ECOSISTEMICI DEL SUOLO PER LA MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO**

Relatrice: Prof.ssa L. Vittori Antisari

Conferenza **CONSUMARE SUOLO È COME CONSUMARE LA NOSTRA PELLE... ANCHE LA TERRA SI FA MALE!**

Relatrice: Prof.ssa L. Vittori Antisari

 Mirandola (MO), Istituto Statale di Istruzione Superiore Galileo Galilei, via Barozzi 4

 **Programma**

Publicazioni DISTAL

<http://www.distal.unibo.it/it/ricerca/pubblicazioni>

Segue a p. 8

 **20 marzo (10.00-13.00)**
Esami finali di Dottorato
Tematica SCIENZE E
BIOTECNOLOGIE DEGLI
ALIMENTI
 Cesena (FC), DISTAL, Aula
Magna, p.zza Goidanich 60
 **Programma**

 **26 marzo**
Seminario tecnico
internazionale LA QUALITÀ
DALL'UOVO AL PULCINO
Referenti: Proff. F. Sirri e
M. Petracci
 Ozzano dell'Emilia (BO),
DISTAL, via del Florio 2
 **Programma**

 **27 marzo (10.00-17.00)**
Esami finali di Dottorato
Tematiche ECOLOGIA
MICROBICA E PATOLOGIA
VEGETALE e SISTEMI ARBOREI,
PRODUTTIVI, FORESTALI,
ORNAMENTALI E VITICOLI
 Bologna, DISTAL, Aula
Magna, v.le Fanin 44-46
 **Programma**

 **27 marzo (15.00-17.00)**
Esami finali di Dottorato
Tematica INGEGNERIA
AGRARIA
 Bologna, DISTAL, Aula
e-learning, v.le Fanin 50
 **Programma**

 **27 marzo**
Corso di aggiornamento
PERITO ESTIMATORE danni da
avversità atmosferiche
Lezione **OGM: RISORSA O**
MINACCIA?
Docente: Prof. R. Tuberosa
 Imola (BO), I.T.A.C. "G.
Scarabelli-L. Ghini", v. Ascari 15
 **Programma**

Componenti della Redazione

Responsabile: Ilaria Braschi



DISTAL - Sede di Cesena, Villa Almerici

Dalla Redazione

Vi invitiamo ad inviare il materiale relativo a vostre iniziative che coinvolgono il DISTAL a:
distal.comunicazione@unibo.it

In ottemperanza al nuovo Regolamento UE 2016/679 (GDPR) per il trattamento dei dati personali in vigore dal 25 maggio 2018, si informano gli utenti che la Newsletter "DISTAL Informa" riporta eventi scientifico - divulgativi che coinvolgono i Docenti e il Personale del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro - Alimentari (DISTAL) dell'Università di Bologna. I dati personali dei sottoscrittori non sono condivisi con terzi, vengono custoditi in modo sicuro e utilizzati esclusivamente a fini non commerciali e per le finalità sopra riportate. Nel rispetto del GDPR riconosciamo agli utenti il pieno diritto alla gestione dei propri dati pertanto chi voglia continuare a ricevere la nostra Newsletter non dovrà fare nulla. Nel caso si voglia procedere alla propria cancellazione per non ricevere la Newsletter "DISTAL Informa" o alla modifica dei propri dati personali, è possibile inviare mail con richiesta di cancellazione o modifica a distal.comunicazione@unibo.it

Questa newsletter e ogni documento ad essa eventualmente allegato può avere carattere riservato ed essere tutelato da segreto. Esso, comunque, è ad esclusivo utilizzo del destinatario in indirizzo. Qualora non foste il destinatario del messaggio vi preghiamo di volerli avvertire immediatamente per e-mail o telefono e di cancellare il presente messaggio e ogni eventuale allegato dal vostro sistema. È vietata la duplicazione o l'utilizzo per qualunque fine del messaggio e di ogni allegato, nonché la loro divulgazione, distribuzione o inoltro a terzi senza l'espressa autorizzazione del mittente. In ragione del mezzo di trasmissione utilizzato, il mittente non assume alcuna responsabilità sulla segretezza/riservatezza delle informazioni contenute nel messaggio e nei relativi allegati.

This newsletter and any file transmitted with it may contain material that is confidential, privileged and/or attorney work product for the sole use of the intended recipient. If you are not the intended recipient of this e-mail, please do not read it, notify us immediately by e-mail or by telephone and then delete this message and any file attached from your system. You should not copy or use it for any purpose, disclose the contents of the same to any other person or forward it without express permission. Considering the means of transmission, we do not undertake any liability with respect to the secrecy and confidentiality of the information contained in this e-mail and its attachments.